

PROVINCIA DI MANTOVA

CONTRATTO PER L'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI: "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO DI VILLA STROZZI PRESSO ITAS DI PALIDANO – GONZAGA (MN)"

CUP G39D22000000006 – CIG 9353044812

IMPORTO CONTRATTUALE € 64.666,33

L'anno duemilaventidue (2022) il giorno quattordici (14) del mese di novembre,

fra

1. **Ing. ALESSANDRO GATTI**, nato a [REDACTED] e domiciliato per la carica presso la Provincia di Mantova, nell'espressa ed unica sua qualità di Dirigente dell'Area 3 - Pianificazione Territoriale e della Navigazione - Edilizia, della **PROVINCIA DI MANTOVA**, ed in rappresentanza dell'Ente suddetto, né altrimenti, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, sarà denominato "Provincia",

(Codice Fiscale: 80001070202);

2. **Arch. ANDREA CARCERERI**, nato a [REDACTED] ed [REDACTED], in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **COOPERATIVA DI PROGETTAZIONE E RICERCA ARCHITETTONICA, TERRITORIALE E TECNOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA**, con sede a Mantova, in via F. Corridoni n. 56, che dichiara di agire in nome e per conto della medesima impresa,

iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Mantova, Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 00401140207, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, sarà denominata “Appaltatore”.

PREMESSO:

- che con decreto presidenziale n. 40 del 10/03/2022, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato in linea tecnica il progetto “Restauro e valorizzazione del giardino di villa Strozzi presso ITAS di Palidano – Gonzaga (MN)” per la candidatura a finanziamento nell’ambito del PNRR, missione 1, misura 2, investimento 2.3: “programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- che con decreto del Ministero della cultura n. 505 del 21/06/2022 il progetto candidato è stato finanziato per complessivi 2 milioni di euro;
- che è stata predisposta la stima del servizio di aggiornamento della progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori: “Restauro e valorizzazione del giardino di Villa Strozzi presso Itas di Palidano – Gonzaga (MN)”, per l’importo complessivo di € 68.069,82, al netto di IVA e cassa previdenziale;
- che per l’affidamento del servizio è stata seguita la procedura di affidamento diretto, previa richiesta di offerta, ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con L. n. 120/2020, modificato con D.L. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), convertito con L. 108/21, con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base dell’affidamento, determinato mediante ribasso sull’importo dell’affidamento posto a base della richiesta di offerta;
- che per tale procedura di affidamento è stato utilizzato il sistema di

intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato “Sintel”;

- che, invitata, l'impresa COOPERATIVA DI PROGETTAZIONE E RICERCA ARCHITETTONICA, TERRITORIALE E TECNOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA, con sede a Mantova, in via F. Corridoni n. 56, a mezzo della piattaforma Sintel, giusto report della procedura ID 157836371, ha offerto un ribasso percentuale del 5,00%, sull'importo a base dell'affidamento, corrispondente ad un importo di € 64.666,33, oltre INARCASSA e IVA di legge;

- che con determinazione dirigenziale n. 678 del 19/09/2022, efficace dal 20/09/2022, sono stati approvati i documenti allegati alla RDO n. 157836371, è stata approvata l'offerta presentata da COOPERATIVA DI PROGETTAZIONE E RICERCA ARCHITETTONICA, TERRITORIALE E TECNOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA, e disposto l'affidamento alla stessa dell'appalto dei servizi in oggetto;

- che i controlli prescritti ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, e 86 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei confronti dell'operatore economico partecipante alla procedura, hanno dato esito positivo;

- che l'Appaltatore ha accettato, in sede di partecipazione alla procedura di affidamento, il “Patto di integrità in materia di appalti pubblici della Provincia di Mantova”;

- che la società ha presentato la dichiarazione, in data 22/09/2022, in merito alla propria composizione societaria, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. n. 187/1991;

- che, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D. Lgs. 159/2011, non è necessario acquisire la documentazione antimafia, trattandosi di contratto di valore

complessivo inferiore a euro 150.00,00.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Fra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

1. I summenzionati contraenti dichiarano di riconoscere e confermare la premessa in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 - Oggetto del contratto

1. L'Ing. **Alessandro Gatti**, in nome e per conto della Provincia di Mantova, conferisce all'impresa COOPERATIVA DI PROGETTAZIONE E RICERCA ARCHITETTONICA, TERRITORIALE E TECNOLOGICA SOCIETA' COOPERATIVA, con sede a Mantova, in via F. Corridoni n. 56, che, per mezzo del Legale Rappresentante, Arch. **Andrea Carcereri**, accetta, il "Servizio di aggiornamento della progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori: Restauro e valorizzazione del giardino di Villa Strozzi presso ITAS di Palidano – Gonzaga (MN)"

2. Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente affidamento sono elencate nel dettaglio agli artt. 1, 2, 3, 4 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, allegato al presente contratto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lett. a).

ART. 3 – Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale ammonta ad € **64.666,33** (diconsi Euro sessantaquattromilaseicentosessantasei/33), oltre 4% INARCASSA per € 2.586,65, oltre I.V.A. al 22% pari ad € 14.795,66, per complessivi €

82.048,64.

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

I costi della sicurezza sono considerati pari a 0 (zero), poichè il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi d'interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

ART. 4 – Documenti facenti parte del contratto

1. Il servizio viene concesso ed accettato sotto la piena ed assoluta osservanza delle norme, patti, condizioni e modalità previsti dal Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare e che si allega al presente contratto sotto la lett. **a)**.

2. Si richiamano a far parte integrante del presente contratto pur non essendo ad esso materialmente allegati, i seguenti documenti che l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione:

- a) Offerta economica, giusto report RDO n. 157836371 della piattaforma Sintel;
- b) Lettera di richiesta offerta;
- c) Polizze di garanzia;
- d) Patto di Integrità.

ART. 5 - Termine di espletamento del servizio

1. L'appaltatore si impegna a predisporre l'aggiornamento della progettazione esecutiva entro **30 (trenta)** giorni, naturali e consecutivi, dalla data del formale invito ad eseguire la singola prestazione da parte del RUP.

La Direzione Lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

dei lavori saranno svolte parallelamente alle fasi esecutive dei lavori stessi cui si riferiscono, secondo la durata che verrà stabilita in progetto e nel contratto, e secondo l'andamento degli stessi, fino alla conclusione di tutte le seguenti attività:

- approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- piena messa in esercizio;
- completamento di tutte le fasi di rendicontazione delle opere, previste dalla normativa sui contratti pubblici e dai provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti dell'opera.

2. Potranno essere concesse proroghe ai termini di consegna degli elaborati soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all'Affidatario. La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

Nessuna proroga potrà essere concessa qualora ciò comporti direttamente o indirettamente il superamento dei termini tassativi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti dell'opera.

ART. 6 - Penali

1. Per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel Capitolato e degli obblighi contrattualmente assunti, nonché qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti, agli ordini e alle disposizioni impartite dal RUP, saranno applicate le penali previste all'art. 21 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

2. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo del 10% dell'ammontare netto contrattuale, la

stazione appaltante si riserva piena e incondizionata facoltà di risolvere il contratto.

3. In considerazione del fatto che i servizi oggetto del presente contratto nonché le opere cui gli stessi si riferiscono sono destinatari di finanziamenti statali, vi è la necessità di rispettare le tempistiche dagli stessi assegnate, pena la perdita dei finanziamenti stessi. Pertanto, le scadenze previste nel presente contratto per l'aggiornamento del progetto esecutivo, per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza dei lavori in parola costituiscono termini essenziali il cui mancato rispetto da parte dell'appaltatore comporta responsabilità per inadempimento con conseguente risarcimento danni ove ne consegua la perdita dei finanziamenti.

ART. 7 - Garanzia definitiva

1. Si dà atto che l'appaltatore, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte col presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. 408836718, conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 31/2018, rilasciata da AXA Assicurazioni S.p.A, Agenzia di Mantova, in data 23/09/2022, e appendice n. 1 alla stessa, in data 07/10/2022, di precisazione dell'importo garantito in € 3.233,31 (diconsi Euro tremiladuecentotrentatre/31).

2. Ai sensi dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, la predetta garanzia è ridotta del 50%, in quanto l'impresa è in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001-2015, rilasciata da IQNET, con scadenza in data 14/09/2024.

3. Ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, la cauzione definitiva prestata, sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'importo inizialmente garantito.

4. L'appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà fissato, qualora la Provincia abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa. In caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

**ART. 8 - Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e
responsabilità civile verso i terzi.**

1. Si dà atto che l'appaltatore ha in corso polizza di responsabilità civile professionale n. PI-62506821N1, rilasciata da ARCH INSURANCE (EU) DAC - Intermediario Assicurativo Pavoni & Partners Srl - per un massimale assicurato pari a € 3.000.000,00 e ha presentato appendice n. 4, in data 07/10/2022, di precisazione della copertura del servizio in oggetto.

2. Ogni successiva variazione della citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012. L'appaltatore si impegna a rinnovare la predetta polizza, o diversa alle condizioni di Capitolato o migliori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori, nonché a produrre, ad ogni scadenza, copie delle quietanze di pagamento dei premi delle stesse e/o delle polizze ulteriori. Il mancato rinnovo della polizza è causa di risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

3. Resta ferma la responsabilità dell'appaltatore anche per gli eventuali

maggiori danni eccedenti il massimale assicurato.

ART. 9 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori oggetto dell'appalto. In particolare detti movimenti finanziari devono essere registrati su uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche e devono essere effettuati esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. L'appaltatore ha comunicato alla Provincia gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare eventuali aperture di nuovi conti correnti dedicati, entro 7 giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

3. Come previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

4. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9, della citata legge, la Provincia verifica che negli eventuali contratti sottoscritti dall'appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei

flussi finanziari con le modalità indicate nei commi precedenti del presente articolo. A tal fine l'appaltatore si assume l'onere di trasmettere alla Provincia i suddetti contratti o atti negoziali equivalenti, tramite un proprio legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura. Dal canto loro, i subappaltatori e i subcontraenti hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante, i conti correnti dedicati entro 7 giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi e sono tenuti ad effettuare tutti i movimenti finanziari, relativi all'esecuzione dell'appalto, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della citata legge, l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, qualora abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedono a darne immediata comunicazione alla Provincia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Mantova.

ART. 10 - Pagamento degli acconti e del saldo

1. Il pagamento del corrispettivo dell'appalto sarà effettuato con le modalità previste dall'articolo 18 Capitolato Speciale d'Appalto e ai Certificati di Pagamento relativi agli acconti ed alla rata di saldo, si applicano i termini fissati dal Decreto Legislativo n. 192/2012.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5 della legge 136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i bonifici relativi ad ogni

transazione posta in essere dalla Provincia, dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti, relativi al presente appalto, devono obbligatoriamente riportare i seguenti codici:

CUP G39D22000000006 – CIG 9353044812

Parimenti i suddetti codici dovranno essere riportati in tutte le fatture emesse dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente.

3. L'Appaltatore espressamente dichiara che il corrispettivo è stato dallo stesso confermato in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime. Lo stesso Appaltatore per nessun motivo potrà vantare e chiedere indennizzi di qualunque natura, rimborsi e/o risarcimenti di qualsiasi genere oppure adeguamenti e/o aumenti del predetto corrispettivo, fatta salva la revisione dei prezzi secondo le modalità riportate all'art. 19 del Capitolato.

ART. 11 – Modifiche del progetto – varianti

1. L'appaltatore si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano ritenuti necessari a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento, fino alla sua approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

2. Deve inoltre, senza indugio, introdurre negli atti progettuali tutte le modifiche e i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi, nonché tutte le modifiche e le integrazioni richieste dall'organo di controllo che verificherà i progetti ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

3. I termini per la presentazione delle integrazioni saranno stabiliti dal Responsabile del Procedimento.

4. Sono altresì comprese, e compensate nell'onorario offerto in sede di gara, tutte le prestazioni professionali relative a varianti in corso d'opera disciplinate ai sensi degli artt. 106, comma 2 e 149 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La progettazione di varianti in corso d'opera che non rientrano nelle previsioni di cui sopra, e che non siano da imputarsi ad errori di progettazione, sono escluse dal presente contratto.

L'affidamento di tale incarico potrà essere conferito esclusivamente mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, con applicazioni delle medesime condizioni previste per il contratto originario.

ART. 12 - Patto di Integrità in materia di contratti pubblici

1. Con Decreto Presidenziale n. 72 del 27/06/2017, la Provincia di Mantova ha adottato, ai sensi di quanto previsto dall'art.1, c.17 della L. n.190/2012, il "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici della Provincia di Mantova" che costituisce formale obbligazione per l'appaltatore e per i dipendenti della Provincia stessa ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti, nonché espresso impegno anticorruzione.

2. Il Patto di Integrità, sottoscritto dall'appaltatore per accettazione, costituisce parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

3. La violazione degli impegni previsti dal Patto d'Integrità potrà comportare

la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto della Provincia di chiedere e ottenere l'incameramento della garanzia definitiva e l'eventuale risarcimento dei danni patiti oltre che l'esclusione del concorrente o dell'aggiudicatario da tutte le procedure bandite sino ad un massimo di tre anni, da stabilirsi in base alla violazione commessa.

ART. 13 - Doveri comportamentali

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dell'art. 2 del Codice di comportamento della Provincia di Mantova, adottato con Decreto Presidenziale n. 62 del 10/05/2018, l'appaltatore e per suo tramite i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici.

2. L'appaltatore si impegna, altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'articolo 21 del D.Lgs. n. 39/2013.

ART. 14 - Tutela dei lavoratori

1. Nell'esecuzione del servizio che formano oggetto del presente contratto l'appaltatore si obbliga ad osservare, per i propri dipendenti, le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali di zona, stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

2. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori verrà operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

3. Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si fa riferimento all'art. 30 comma 5 e 5bis del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 15 – Assunzioni obbligatorie

Si dà atto che l'appaltatore non è tenuto all'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, avendo un numero di dipendenti inferiore a 15.

ART. 16 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

1. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, la Provincia si riserva la facoltà di pagare, anche in corso d'opera, le suddette retribuzioni arretrate direttamente ai lavoratori secondo le modalità previste dall'art. 30 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 17 – Subappalto

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

2. L'appaltatore, come indicato a tale scopo in sede di offerta, dichiara di avvalersi, ai sensi di quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della possibilità di subappaltare le prestazioni indicate nel documento di gara unico europeo (DGUE), presentato in sede di gara.

3. L'affidamento in subappalto è subordinato alla previa autorizzazione della Provincia, ai sensi dell'art. 105, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti di quanto stabilito dal citato art. 105, comma 2, del medesimo decreto.

4. I pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Affidatario del servizio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 18 - Risoluzione del contratto e diritto di recesso

1. Le ipotesi di risoluzione del contratto sono disciplinate dall'art.108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 22 del Capitolato Speciale.
2. La Provincia ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal presente contratto nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 23 del capitolato Speciale.
3. Per quanto non previsto dal presente contratto, si richiamano le norme contenute nel Codice Civile.
4. La Stazione Appaltante si riserva di non dar corso alla fase realizzativa del progetto, non procedendo, pertanto, con l'incarico della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, prestazioni eventuali e condizionate al reperimento dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera, per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa.

In tal caso nulla è dovuto all'affidatario se non le competenze effettivamente rese e maturate per le attività svolte fino a quel momento. È esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione.

ART. 20 – Proprietà dei progetti e dei piani – copie elaborati

1. Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente.
2. L'appaltatore dovrà consegnare:
 - n. 1 copia cartacea completa di tutti gli elaborati progettuali sottoscritti dai progettisti,
 - n. 1 copia cartacea completa non fascicolata di tutti gli elaborati progettuali

sottoscritti dai progettisti,

- n. 1 supporto ottico (cd – rom) con tutti i files degli elaborati di progetto in formato sorgente editabile tipo MS Office – AutoCAD e tutti i files degli elaborati di progetto in formato non editabile tipo .pdf, firmati digitalmente dai progettisti;

- ogni altra copia cartacea e digitale che risulti necessaria per la presentazione del progetto agli Enti che devono rilasciare permessi/autorizzazioni/nulla osta/etc.

ART. 21 - Cessione del corrispettivo d'appalto

1. E' consentita la cessione del corrispettivo d'appalto, da parte dell'appaltatore, secondo le modalità previste dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 22 - Definizione delle controversie

1. Al presente contratto si applicano le disposizioni concernenti la procedura di accordo bonario contenute nell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

2. A norma dell'art. 209, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non si farà luogo alla procedura di arbitrato per la risoluzione delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto.

3. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono devolute all'Autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale.

4. Le parti contraenti convengono espressamente la competenza esclusiva del Foro di Mantova ed eleggono domicilio legale presso la sede della Provincia di Mantova.

ART. 23 - Spese di contratto

1. Tutte le spese contrattuali e fiscali inerenti al presente atto e conseguenti sono a carico dell'appaltatore, fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico della Provincia.
2. Sono a totale carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per il contratto e per gli atti occorrenti alla gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio.
3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale – autorizzazione n. 76779/2010 del 04/10/2010 – Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Lombardia.
4. L'appaltatore dichiara che le prestazioni oggetto del presente contratto sono effettuate nell'esercizio d'attività d'impresa, che trattasi d'operazioni imponibili e non esenti da Imposta sul Valore Aggiunto.
5. Il contratto, stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., mediante scrittura privata e redatto in forma non pubblica, è soggetto ad I.V.A. e sarà soggetto, altresì, a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e s.m.i.
6. Al presente contratto si applica quanto disposto dall'art. 8 del D.M. 145/2000.

ART. 24 - Norma di rinvio

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto la piena ed assoluta osservanza del progetto nonché delle norme del Capitolato Generale, le cui disposizioni s'intendono espressamente richiamate nel presente contratto, sostituendo di diritto le eventuali clausole difformi del contratto stesso.
2. Per quant'altro non previsto nel presente contratto, le parti dichiarano di

riportarsi espressamente alle norme contenute nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel D.P.R. n. 207/2010 per gli articoli ancora in vigore, nonché nel Codice Civile.

ART. 25 – Trattamento dei dati personali

1. Il conferimento dei dati personali dell'Appaltatore è obbligatorio ai sensi di legge, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti.

I dati personali saranno trattati con le modalità indicate nella “Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679”, allegata alla Lettera di richiesta di offerta.

2. All'appaltatore competono i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

3. Il titolare del trattamento è la Provincia di Mantova, con sede in Via Principe Amedeo n. 32, Mantova.

L'APPALTATORE

Arch. Andrea Carcereri

IL DIRIGENTE

Ing. Alessandro Gatti

Scrittura privata redatta e firmata digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e s.m.i.



PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio Edilizia, edifici scolastici e Sicurezza

Affidamento del servizio di aggiornamento della progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori:

**RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO DI VILLA STROZZI
PRESSO ITAS DI PALIDANO – GONZAGA (MN)**

CUP: G39D220000000006 - CIG: 9353044812

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Mantova, data 02/08/2022

Il responsabile del procedimento

Arch. Angela Catalfamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

SOMMARIO

SOMMARIO	1
ABBREVIAZIONI	1
PREMESSE	2
ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO	2
Modalità di svolgimento dell'incarico	3
Regole e norme tecniche da rispettare	3
<i>Norme in materia di contratti pubblici</i>	3
<i>Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale</i>	3
<i>Normativa beni culturali/ambientali</i>	4
<i>Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche</i>	4
ART. 2 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI	4
Aggiornamento del Progetto esecutivo	5
ART. 3 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	7
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	8
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	8
ART. 4 - DIREZIONE LAVORI	10
Perizie di variante	13
ART. 4 - PRESTAZIONI ACCESSORIE	14
ART. 5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA	15
ART. 6 - MODIFICAZIONI DEL PROGETTO SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE	15
ART. 7 - PROPRIETÀ DEI PROGETTI E DEI PIANI	15
ART. 8 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	15
ART. 9 - RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO	16
ART. 10 – RISERVATEZZA	16
ART. 11 - TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI	16
ART. 12 – DICHIARAZIONI	16
ART. 13 – INCOMPATIBILITA'	17
ART. 14 - ESCLUSIONE DI ALTRI INCARICHI	17
ART. 15 – TERMINI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	17
ART. 16 – PROROGHE	17
ART. 17 – COMPENSO DEL SERVIZIO	18
ART. 18 – PAGAMENTI	18
ART. 19 – REVISIONE PREZZI	19
ART. 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	20
ART. 21 – PENALI	20
ART. 22 – RISOLUZIONE	21
ART. 23 – RECESSO	22
ART. 24 – GARANZIE	22
Cauzione definitiva	22
Polizza assicurativa	23
ART. 25 - STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI	24
ART. 26 - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	24
ART. 27 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	24
ART. 28 - SUBAPPALTO	25
ART. 29 –PATTO D'INTEGRITA' E DOVERI COMPORTAMENTALI	25
ART. 30 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25
ART. 31 - FORO COMPETENTE	25
APPENDICE 1 - CALCOLO DEL CORRISPETTIVO	26

ABBREVIAZIONI

- D.Lgs. 50/2016: Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 207/2010: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di

- esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, e successive modifiche ed integrazioni, per le parti ancora in vigore;
- R.U.P.: Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del D. Lgs n. 50/2016 e degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;
 - D. Lgs 81/2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSE

Villa Strozzi è un vasto complesso edilizio-fondario, formato da edifici di epoche e tipologie diverse, un tempo dimora padronale della famiglia Strozzi, il cui nucleo originale risale al XVI secolo, e la forma attuale alla metà del XVIII secolo.

Il complesso, vincolato con Decreto di Vincolo in data 22/03/1919 ai sensi della Legge n. 364 del 20/06/1909, comprende un parco, dell'estensione di circa 30.000 mq per la parte storica e 19.000 mq per la parte di recente impianto.

Il parco necessita di una riqualificazione della componente vegetale e architettonica, attualmente in stato di forte degrado, per rendere gli spazi sicuri, fruibili e funzionali per le attività didattiche e culturali che vi si potranno svolgere.

Il complesso storico è stato gravemente danneggiato dai terremoti del 2012, ed è ancora in parte inagibile.

L'RTP Politecnica Ingegneria ed Arch. Soc. Coop. di Modena – COPRAT di Mantova – BCD progetti srl di Roma – Arch. Monica Nascig di Mantova – Dr.ssa Maria Ceriotti di Mantova – Ing. Alberto Moretti di Udine, risultato affidatario dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di restauro e miglioramento sismico della Villa a seguito dei danni da terremoto, ha offerto come proposta migliorativa in sede di gara la progettazione a livello esecutivo del restauro del parco e delle aree esterne alla Villa;

Tale progetto, non rientrante nel finanziamento, è stato individuato come secondo lotto dei lavori di restauro, e comprende il parco e le aree a verde e sportive. In sede di conferenza dei servizi l'intervento ha ottenuto tutti i pareri necessari, tra cui quelli della Soprintendenza ai beni architettonici e del comune di Gonzaga. Il progetto del primo e del secondo lotto è stato approvato con Determina dirigenziale n. 647 del 10/08/2021.

Per la candidatura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1, Misura 2, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici il progetto è stato ulteriormente suddiviso stralciando l'area sportiva e gli spogliatoi e integrato con attività di valorizzazione culturale e comunicazione. Con decreto presidenziale n. 40 del 10/03/2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto "Restauro e valorizzazione del giardino di villa Strozzi presso ITAS di Palidano – Gonzaga (MN)" per la candidatura a finanziamento nell'ambito del PNRR, missione 1, misura 2, investimento 2.3: "programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Con decreto del Ministero della cultura n. 505 del 21/06/2022 il progetto candidato è stato finanziato per complessivi 2 milioni di euro.

Con la partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di cui al presente capitolato, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto, il progetto esecutivo approvato con i citati atti, da aggiornare, completare e realizzare con le attività tecniche di cui al presente affidamento, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati. Qualunque implementazione degli stessi è compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non dà in alcun modo luogo a compensazioni economiche.

Il servizio di cui al presente capitolato deve sottostare alle condizioni previste dai provvedimenti di finanziamento, prime fra tutte quelle relative alle soglie temporali per il completamento delle fasi realizzative del progetto.

Il mancato rispetto di tali condizioni può comportare la perdita dei finanziamenti relativi, con grave danno per la Provincia di Mantova.

Nulla sarà dovuto al soggetto selezionato dal presente appalto in caso in cui la Provincia non proceda con l'aggiudicazione definitiva.

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

- 1) L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza piena delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente capitolato.
- 2) L'oggetto dell'incarico è definito come segue:
Conferimento del servizio di aggiornamento della progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori: RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO DI VILLA STROZZI PRESSO ITAS DI PALIDANO – GONZAGA (MN) CUP: G39D22000000006;
- 3) Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti riguardano l'aggiornamento del progetto esecutivo, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. È compresa, inoltre, la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile, verificabile, validabile, appaltabile e collaudabile.
- 4) Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato nel seguito.
- 5) L'aggiornamento della progettazione esecutiva dovrà essere redatto secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente capitolato.
- 6) Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto del presente capitolato.
- 7) Costituiscono obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive del servizio e ogni altra condizione prevista nell'offerta tecnica dell'affidatario, con riferimento ai servizi oggetto del presente Capitolato.

Modalità di svolgimento dell'incarico

- 8) La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto la documentazione progettuale. È onere del progettista la verifica del materiale fornito oltre la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti a mero titolo di ausilio al servizio.
- 9) La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Regole e norme tecniche da rispettare

- 10) Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.
- 11) Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli Enti di controllo territorialmente competenti.
- 12) Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, per acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, per la successiva realizzazione del progetto.
- 13) Sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare tutti gli Enti preposti all'approvazione del progetto per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale.
- 14) La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010 (parti ancora in vigore), decreti ministeriali e linee guida ANAC emessi al presente o in corso di esecuzione del servizio in attuazione del D.Lgs. 50/2016.

Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Piano Governo del Territorio del Comune di Gonzaga approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/10/2012, e successive varianti e strumenti attuativi;

- Leggi Regionali;
- Regolamento Edilizio.

Normativa beni culturali/ambientali

L'intervento dovrà essere progettato in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., con particolare riferimento alla tutela del paesaggio.

Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

La progettazione dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e dei Regolamenti locali di igiene.

Il progetto dovrà rispettare le norme di accessibilità e visitabilità e sull'eliminazione delle barriere architettoniche:

- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e s.m.i. - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- L.R. Lombardia 20/02/1989, n. 6 - Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.

Normative specifiche per gli impianti elettrici, idrosanitari, di condizionamento e riscaldamento, antincendio, etc

Norme C.E.I. ed UNI competenti nella versione più aggiornata, da individuare secondo le prestazioni e le caratteristiche richieste agli impianti e valutate in accordo con la committenza.

Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici redatte dal gruppo di lavoro costituito dal Ministero della cultura e dall'APGI, Associazione parchi e giardini d'Italia e allegate all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1, Misura 2, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

ART. 2 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI

- 1) L'aggiornamento del progetto esecutivo dovrà essere redatto con le modalità e la documentazione previste agli articoli dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010 nonché sulla base della documentazione tecnica di cui al successivo articolo "Documentazione tecnica" e conformemente alle finalità del finanziamento PNRR.
- 2) Si precisa inoltre che:
 - a) l'incarico dovrà essere svolto in conformità al Progetto esecutivo approvato con Determina dirigenziale n. 647 del 10/08/2021 e Decreto presidenziale 40 del 10/03/2022;
 - b) l'Aggiudicatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, al finanziamento PNRR, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione ed alle richieste di eventuali varianti o modifiche;
 - c) la progettazione sarà sottoposta a verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
 - d) il progetto sarà sottoposto a validazione.
- 3) L'attività di progettazione sarà espletata mediante le seguenti prestazioni:
 - a) verifica, integrazione o completamento di rilievi dell'area, plani-volumetrici, dei terreni, rilievo architettonico, strutturale, sottoservizi, etc;
 - b) aggiornamento della progettazione esecutiva;
 - c) predisposizione e presentazione della pratica presso il Comune di Gonzaga e altri Enti
 - d) computi metrici estimativi e analisi prezzi aggiornati;
 - e) progettazione impiantistica esecutiva;

- f) progettazione generale della sicurezza, compreso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (art. 91 e seguenti del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.);
 - g) accordi preliminari presso gli Enti autorizzativi e in particolare presso il Comune, la Provincia, la Regione, AIPO, le Soprintendenze competenti e quanti altri, e presentazione agli stessi Enti, di tutti i documenti, progetti, domande ecc., necessari all'ottenimento delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari alla realizzazione dell'opera;
 - h) predisposizione di capitolati di appalto e schemi di contratto aggiornati;
 - i) elaborazione del cronoprogramma dei lavori, con l'individuazione delle fasi operative, i relativi tempi di esecuzione e i rispettivi costi;
 - j) predisposizione di tutti gli elaborati grafici e secondo le specifiche grafiche indicate dal Committente, con le eventuali opportune integrazioni;
 - k) coordinamento della fase di progettazione e delle ulteriori attività professionali di altri professionisti, eventualmente incaricati dal Committente; tale coordinamento sarà effettuato a cura e discrezione del contraente e dovrà garantire omogeneità di vedute e di prestazioni finali fornite; le riunioni collegiali ritenute necessarie saranno concordate di volta in volta tra il contraente e il RUP alle quali il Committente, nella persona del Responsabile del Procedimento, sarà invitato; di tale riunione e di tutti gli altri incontri che saranno ritenuti necessari, sarà redatto verbale a cura dell'incaricato, da controfirmare tra tutti i presenti, e da trasmettere ufficialmente al Committente;
 - l) verifica della rispondenza del progetto alle norme relative al superamento di barriere architettoniche e sulla disabilità in genere;
 - m) relazioni specialistiche;
 - n) partecipazione a riunioni indette dall'Amministrazione per incontri con i futuri utilizzatori;
 - o) elaborazione e studio di aspetti tecnici per l'economia di gestione dell'opera, individuandone preventivamente i relativi costi, da concordare preventivamente con l'Amministrazione;
 - p) stima preventiva dei costi di gestione per quanto attiene le opere progettate;
 - q) ogni altra attività progettuale necessaria a garantire il rispetto di tutte le norme di settore e specialistiche, l'approvazione del progetto e la sua realizzabilità.
- 4) Per tutte le fasi della progettazione, dell'appalto e della realizzazione dell'opera si applicano, secondo competenza, i Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 11/1/2017, come sostituito dall'allegato al D.M. 11-10-2017 (G.U. S.G. n. 259 del 6-11-2017).
- 5) I criteri di scelta e le modalità di applicazione saranno illustrati dal progettista in apposita relazione tecnica allegata al progetto.
- 6) Il progettista fornirà il necessario supporto alla Stazione appaltante per la definizione dei criteri di aggiudicazione/realizzazione delle opere con riferimento agli stessi criteri ambientali.
- 7) Rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH)

Aggiornamento del Progetto esecutivo

L'aggiornamento del progetto esecutivo consiste nella redazione di un progetto specifico sul restauro del parco partendo dal progetto individuato come lotto due del progetto di restauro e miglioramento sismico della Villa a seguito dei danni da terremoto che comprendeva le aree sportive e gli spogliatoi, approvato in conferenza dei servizi e con determina dirigenziale n. 647 del 10/08/2021

- 1) Il progetto esecutivo (art. 23 c. 8 del D.Lgs 50/16 ed art. 33 e seg. D.P.R. 207/10) costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e pertanto definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.
- 2) L'aggiornamento del progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto esecutivo e del finanziamento nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.
- 3) Gli elaborati minimi che il progettista dovrà fornire in linea indicativa, che dovranno essere assentiti e accettati dal RUP, sono i seguenti:
 - a) relazione generale contenente la descrizione dei criteri di progetto;
 - b) relazioni specialistiche
 - c) elaborati grafici:
 Gli elaborati grafici dell'aggiornamento del progetto esecutivo dovranno contenere quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti:

- dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione, comprensivi delle opere impiantistiche;

- dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;

- dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;

- dagli elaborati di tutte le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;

- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10 (misure di mitigazione dell'impatto delle opere);

Gli elaborati grafici di insieme (piante, sezioni, prospetti, carpenterie, etc) dovranno essere rappresentati in scala non inferiore al rapporto 1:50.

Gli elaborati grafici di dettaglio dovranno essere sviluppati in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:

- le quotature dovranno essere accurate e complete e predisposte per una facile lettura in cantiere; di norma verrà definita una maglia di assi (fili e picchetti) cui riferire le misure;

- per gli impianti elettrici

- schema unifilare: due o più conduttori vengono rappresentati da una sola linea e i segni grafici forniscono l'indicazione del numero di conduttori presenti in ogni linea;
- schema multifilare: rappresentazione completa di un circuito elettrico

La simbologia dovrà seguire i simboli codificati dal comitato tecnico 3 dell'IEC ed adottati dal CENELEC e dal CEI quali ad esempio:

- CEI EN 60617-3 conduttori e dispositivi di connessione;

- CEI EN 60617-7 apparecchiature e dispositivi di comando e protezione;

- CEI EN 60617-8 strumenti di misura, lampade e dispositivi di segnalazione;

- CEI EN 60617-11 schemi e piani di installazione architettonici e topografici.

- per gli impianti meccanici/antincendio, tutti gli adempimenti relativi alla Legge 46/90;

I simboli grafici da utilizzare nei disegni e negli schemi degli impianti idrici, condizionamento e di distribuzione gas e le relative regole di rappresentazione, sono dettagliatamente descritti nella norma UNI 9511;

- per le finiture edili (pavimenti, rivestimenti, serramenti, ..), ogni elemento dovrà esser codificato con chiarezza e dovrà essere facilmente collegabile alla relativa voce di elenco prezzi unitari, dovranno inoltre essere inseriti negli elaborati grafici delle immagini, tabelle, caratteristiche tecniche, etc. esemplificative di quanto previsto. Per dettagliare meglio quanto previsto potranno essere utilizzate scale di rappresentazione superiori ad 1:10 fino ad 1:1 o 2:1;

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

a) documentazione fotografica a colori opportunamente referenziata;

b) sezioni e prospetti di rilievo e di progetto in scala non inferiore al rapporto 1:50;

c) planimetria generale in scala adeguata;

d) calcoli esecutivi degli impianti.

Tali contenuti dovranno essere ulteriormente approfonditi e affinati sulla base delle scelte di dettaglio di cui al progetto esecutivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

La relazione di calcolo dovrà contenere tutto quanto previsto dalle vigenti norme sulle costruzioni e sugli impianti considerati, ed in particolare:

- l'indicazione delle norme di riferimento e la dimostrazione del loro rispetto per tutte le tipologie di strutture ed impianti;

- il dettaglio della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali da impiegare e delle modalità di esecuzione;
 - le condizioni al contorno e le condizioni di esercizio previste in base alle normative vigenti per gli impianti previsti;
- e) particolari costruttivi e decorativi: dovranno essere redatti in scala non inferiore a 1:20, tutti i particolari costruttivi ed architettonici di pregio che si riterranno necessari per una corretta e completa restituzione grafica dell'intervento da attuare, anche su indicazione della committenza o degli enti preposti alla tutela dei vincoli a cui è soggetto l'edificio;
- f) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico;
- i) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti: il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera, con i contenuti di cui all'art. 38 del D.P.R. 207/10.
L'elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.
- j) cronoprogramma;
- k) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ed allegato XV del D. Lgs 81/2008, ed all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., e quadro di incidenza della manodopera.
- 17) Oltre a quanto sopra precisato in ordine ai contenuti della progettazione, l'Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche.
- 18) Tra le prestazioni dell'Affidatario sono incluse:
- rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH)
 - predisposizione degli atti grafici e documentali per la pratica edilizia;
- 19) L'Affidatario si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dall'Amministrazione, o di altri Enti (Comune, Soprintendenza, VVF, ecc.), fino alla definitiva approvazione del progetto stesso da parte degli enti competenti senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
- 20) Non sono considerati varianti tutti gli aggiornamenti, le integrazioni e variazioni richiesti dalla committenza sugli elaborati e le proposte progettuali in genere, che verranno sottoposti alla stessa per approvazione, in qualunque momento esse intervengano, essendo comprese nella prestazione affidata tutte le modifiche, le migliorie, per raggiungere il pieno soddisfacimento degli obiettivi che la stazione appaltante ha prefigurato, anche in accordo con il finanziamento PNRR.
- 21) Nulla sarà dovuto pertanto al progettista per la redazione di tutte le suddette proposte di sviluppo in itinere del progetto fino alla sua versione finale quale sarà quella che scaturirà con l'approvazione del progetto.
- 22) Sono comprese inoltre tutte le modifiche e le integrazioni richieste dall'organo di controllo che verificherà i progetti ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016.
- 23) All'Amministrazione Provinciale andranno consegnate, per ciascuna fase progettuale:
- n. 1 copia cartacea completa di tutti gli elaborati progettuali sottoscritti dai progettisti,
 - n. 1 copia cartacea completa non fascicolata di tutti gli elaborati progettuali sottoscritti dai progettisti,
 - n. 1 supporto ottico (cd – rom) con tutti i files degli elaborati di progetto in formato sorgente editabile tipo MS Office – AutoCAD e tutti i files degli elaborati di progetto in formato non editabile tipo .pdf firmati digitalmente dai progettisti;
 - ogni altra copia cartacea e non che risulti necessaria per la presentazione del progetto agli Enti che devono rilasciare permessi/autorizzazioni/nulla osta/etc.

ART. 3 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

1) Il servizio comprende le prestazioni relative al Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (D.lgs. 81/2008 Tit. IV). Il coordinamento dovrà tenere presente che all'interno del complesso di Villa Strozzi coesisteranno per un certo periodo oltre al cantiere per i lavori in oggetto, quello per l'ampliamento dell'istituto Strozzi e quello per il restauro e miglioramento sismico della Villa a seguito dei danni da terremoto.

Coordinamento sicurezza in fase di progettazione

2) Il coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione sarà espletato mediante le seguenti prestazioni (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a) sopralluogo preliminare sul sito del cantiere per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- b) redazione del PSC e dei relativi allegati (programma lavori, fascicolo, lay-out, etc.) con elaborazione progressiva secondo i diversi stati di avanzamento della progettazione;
- c) documentazione grafica relativa ad una proposta di organizzazione del cantiere attraverso planimetria del cantiere con dislocazione degli impianti, dei servizi, della viabilità interna e delle connessioni con l'ambiente esterno;
- d) elaborazione di disegni per l'individuazione di soluzioni tecniche di progetto per la sicurezza in fase di realizzazione (concordate con il gruppo di progettazione);
- e) predisposizione di cronoprogramma, dell'analisi dei rischi presenti (con riferimento all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa) e dell'analisi delle interferenze con terzi; il PSC dovrà in ogni caso avere una sezione dedicata all'analisi delle eventuali interferenze con terzi (attività scolastica, altri cantieri limitrofi, attività limitrofe, circolazione di zona, attività all'interno di siti produttivi, abitazioni, ambienti occupati in genere, etc.); si dovranno predisporre le regole generali per il coordinamento all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi collettivi; così come il coordinamento, l'organizzazione e la reciproca informazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi; dovrà essere prioritariamente analizzata la compatibilità dell'articolazione delle lavorazioni con la presenza delle attività scolastiche all'interno del plesso adiacente all'area d'intervento: la scansione dei lavori dovrà essere tale da ridurre al minimo il disagio per l'attività della scuola, contenendo e limitando tutti i possibili rischi interferenziali; sarà cura dell'incaricato rapportarsi allo scopo sia con il Committente sia con la Dirigenza scolastica per definire la scansione delle lavorazioni nel cronoprogramma di progetto avendo cura di considerare gli effetti della stagionalità sull'impiego dell'edificio da parte della scuola;
- f) quantificazione dei costi della sicurezza;
- g) predisposizione del fascicolo dell'opera ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti; integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione;
- h) ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 ed al D. Lgs.50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione

3) Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente e adempie alle prescrizioni di cui l'art. 92 D.Lgs. 81/2008, in particolare (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a) con opportune azioni di coordinamento e controllo verifica l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC di cui all'art. 100 D.Lgs. 81/08 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità dei/l piano operativo/i di sicurezza (POS), da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo; adegua il PSC ed il fascicolo di cui all'art. 91 D.lg. 81/08, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, dandone evidenza con verbali;

- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali per realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 D.lg. 81/08 e alle prescrizioni del PSC, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
 - f) nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
 - g) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
 - h) nei casi di cui all'articolo 90, comma 5 D.lg. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il PSC e predispose il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
- 4) Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, fra l'altro:
- i) verifica il PSC allegato al progetto esecutivo e adegua il piano e il fascicolo in relazione all'eventuale offerta tecnica presentata dalla ditta appaltatrice in fase di appalto, all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
 - j) trasmette formalmente, per conto del committente/responsabile dei lavori, a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere, il PSC con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alle stesse imprese a presentare eventuali proposte integrative che esse ritengano possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;
 - k) per conto del committente/responsabile dei lavori, richiede una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifiche, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - l) comunica al RUP l'avvenuta verifica di completezza dei POS;
 - m) si pronuncia valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere entro i successivi 10 giorni; nel caso le proposte non siano accolte, trasmettere immediatamente il relativo diniego, adeguatamente motivato, al responsabile dei lavori e all'impresa; nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle proposte, il PSC deve essere immediatamente adeguato e ritrasmesso al committente/responsabile dei lavori e alle imprese; qualora il coordinatore per l'esecuzione non si pronunci nel termine previsto, le proposte s'intendono respinte; in nessun caso le proposte possono comportare modifiche o adeguamenti dei prezzi di aggiudicazione o dei costi per la sicurezza come già determinati;
 - n) su delega del RUP compila e trasmette prima dell'inizio dei lavori la Notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008, curando successivamente il suo aggiornamento;
 - o) sottoscrive gli stati di avanzamento lavori certificando la quantificazione degli oneri della sicurezza;
 - p) istruisce la documentazione e collabora con il RUP/RL per l'invio all'autorità dei contratti pubblici delle comunicazioni inerenti alle "Gravi inosservanze" in materia di sicurezza in cantiere da parte delle imprese esecutrici;
 - q) collabora con il RUP/RL nella predisposizione di atti in caso di contenziosi con le imprese esecutrici o di perizie di variante tecnica e suppletive che si rendessero necessarie in corso d'opera qualunque ne sia la motivazione;
 - r) produce, a lavori ultimati, i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con versione definitiva del fascicolo su supporto cartaceo ed elettronico;
 - s) raccoglie, verifica e conserva le seguenti informazioni relative al cantiere:
 1. i nominativi delle ditte e dell'organico impegnato e di tutte le figure che hanno preso parte al cantiere (maestranze, tecnici, fornitori, visitatori) attraverso il foglio presenze che le imprese affidatarie gli inviano per conoscenza tramite fax – email quotidianamente;
 2. i nominativi dei soggetti preposti alla prevenzione aziendale;
 3. copia delle segnalazioni degli infortuni avvenuti nel cantiere;

4. copia del PSC, del fascicolo e dei POS e delle relative integrazioni e adeguamenti;
 5. copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del CSE.
- 5) Resta a completo carico del soggetto a cui è affidato l'incarico ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'amministrazione committente.
- 6) Il CSE partecipa e collabora alle azioni di coordinamento con le altre attività lavorative presenti o interferenti con il cantiere e laddove riscontri direttamente le necessità di attuare le azioni di coordinamento, dovrà segnalare l'esigenza, disponendo, se del caso, i relativi provvedimenti.
- 7) Il CSE dovrà partecipare periodicamente alle riunioni con il RUP e con la Direzione Lavori, dove fornirà rendicontazione sulle criticità affrontate nelle fasi lavorative nel periodo antecedente la riunione, in particolar modo su tutte le attività che hanno comportato interferenze, curando il costante aggiornamento del programma lavori; dovrà inoltre esporre le criticità per le lavorazioni previste fino alla data della riunione successiva.
- 8) Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà garantire la propria regolare presenza in cantiere, rendendo edotto il RUP con rapporti informativi (verbali) che invierà, in giornata, per conoscenza tramite fax e/o email.
- 9) La presenza in cantiere dovrà comunque essere assicurata per le lavorazioni le cui modalità esecutive comportano un elevato rischio per i lavoratori di cui all'allegato XI e art. 66 D.Lgs. 81/2008 che in via esemplificativa e non esaustiva si riportano di seguito:
- a) lavori che espongono i lavoratori a rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezze superiori a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera;
 - b) lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria;
 - c) lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione;
 - d) lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti;
 - e) lavori in ambienti sospetti di inquinamento;
 - f) lavori che determinano interferenze tra l'attività di cantiere e l'ambiente esterno, con l'utenza ed il personale scolastico;
 - g) per necessità segnalate dal Direttore dei Lavori o dal RUP ed in occasione di riunioni etc..
- 10) È possibile che l'Impresa appaltatrice dei lavori in argomento disponga, d'intesa con il Committente, lavorazioni da svolgersi su più turni, in notturna e nei giorni festivi con sabati e domeniche compresi. In tal caso dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza del CSE.
- 11) Il CSE dovrà garantire la propria reperibilità e, in caso di urgenza, su richiesta della Direzione Lavori, del RUP o dell'impresa appaltatrice, la propria presenza in cantiere entro un massimo di 2 ore dalla richiesta stessa.
- 12) In via eccezionale e a fronte di motivata impossibilità od assenza del CSE, lo stesso può essere sostituito da altro tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs 81/08 ed indicato preventivamente dall'incaricato.
- 13) Il CSE svolgerà ogni altra attività per assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs.50/2016 per garantire la realizzazione dei lavori in piena sicurezza.

ART. 4 - DIREZIONE LAVORI

- 1) Alla direzione lavori compete la rappresentanza del committente direttamente in cantiere nei confronti delle ditte esecutrici, e ad essa fanno carico tutte le attività ed i compiti demandati dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i., dal DPR 207/2010 per le parti non abrogate ed al D.M.I.T. n° 49 del 7 marzo 2018 "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*", oltre ad ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, anche qualora intervenuti successivamente alla stipula dell'incarico di cui al presente capitolato.
- 2) Il direttore dei lavori (DL) ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, da lui organizzato, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici, contabili ed amministrativi dell'esecuzione delle opere secondo le disposizioni della vigente normativa.

3) Il DL ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche così come previsto dalle norme vigenti.

4) Il DL cura che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto, provvedendo alla sorveglianza continua delle prestazioni in cantiere, anche per il tramite dei suoi collaboratori, assicurando diligenza nella vigilanza e prontezza negli interventi correttivi, nonché la presenza sul sito di lavoro quando vengono eseguite lavorazioni di rilievo.

5) In osservanza del progetto e sotto la propria responsabilità, la direzione lavori deve assumere le determinazioni necessarie in merito a tutte le misure di avanzamento dei lavori, ponendosi come obiettivo la sicurezza del personale impiegato nelle lavorazioni, la garanzia della stabilità delle opere, anche in fase esecutiva, l'ottimizzazione economica delle misure necessarie a tale scopo, l'esecuzione a regola d'arte delle opere in progetto.

6) Il DL effettua l'attività di controllo amministrativo e contabile e la stesura di tutti gli atti e documenti contabili previsti dalla normativa vigente e sulla base delle prescrizioni di cui al Capo IV art. 13, 14 e 15 del D.M.I.T. n° 49/18.

7) In particolare, qualora consentito dalla Stazione Appaltante, la contabilità dei lavori sarà effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili ai quali il DL dovrà adeguarsi e attenersi per la redazione di tutti gli atti contabili riportati all'art. 14 del suddetto D.M.I.T..

8) I compiti della direzione lavori si estendono a tutte le prestazioni costruttive collegate alla realizzazione del progetto, con particolare riguardo alle previsioni di cui al D.M. 7 marzo 2018, n. 49 «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*»; il DL (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a) è responsabile, pena il risarcimento dei conseguenti danni per l'amministrazione, della puntuale e corretta esecuzione dell'opera in conformità al contratto d'appalto, della sua contabilizzazione e del contenimento della spesa dell'intervento entro il limite autorizzato;
- b) vigila sul regolare avanzamento dei lavori conformemente al relativo programma ed è tenuto a contestare tempestivamente all'appaltatore il ritardo nell'esecuzione dell'opera e l'esistenza di vizi e difformità rispetto al progetto ed agli elaborati tecnici approvati dall'amministrazione; formula proposte tendenti a compensare i ritardi nelle scadenze, determina il danno nel caso di superamento dei termini;
- c) si rapporta con il RUP per impartire eventuali disposizioni di servizio necessarie per garantire il regolare andamento dei lavori, fornendo allo stesso un rapporto informativo con frequenza non superiore a 15 giorni;
- d) applica e fa applicare all'appaltatore tutte le prescrizioni di carattere tecnico, amministrativo e contrattuale contenute nel capitolato speciale di appalto dei lavori e nel contratto; risponde all'amministrazione dell'operato di tutti i suoi collaboratori individuati per l'espletamento dell'incarico;
- e) è tenuto alla verifica, ferme restando le competenze del CSE e dell'appaltatore, della correttezza degli adempimenti dell'esecutore in materia di rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali, contrattuali e retributivi nei confronti della manodopera, sia in relazione ai dipendenti propri sia a quelli delle imprese subappaltatrici;
- f) accerta, in presenza di subappalti, che l'appaltatore abbia chiesto ed ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione, e, tempestivamente, comunica al servizio di merito la data di inizio lavori delle imprese subappaltatrici, a condizione che siano state preventivamente depositate le eventuali integrazioni al PSC; adempie a quanto altro attribuito dalla normativa vigente in merito ai rapporti tra impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori e cottimisti, ed alle attività di cui all'art. 7 DMIT 49/18; provvede ad acquisire nel termine di giorni 20 dalla liquidazione del SAL le fatture quietanzate relative ai lavori eseguiti dai subappaltatori con riferimento a quel determinato SAL, verificando i prezzi applicati nonché la congruità dell'importo dei lavori eseguiti rispetto all'importo autorizzato; provvede ad allegare copia delle relative fatture quietanzate allo stato di avanzamento successivo;
- g) verifica la regolarità di tutto il personale presente in cantiere, ponendo particolare attenzione al controllo dei contratti di assunzione (UNILAV) del personale dipendente;
- h) redige tempestivamente tutti i documenti e verbali di specifica competenza;
- i) tiene la contabilità dei lavori, redigendo tutti gli atti e gli elaborati richiesti dalle leggi vigenti, ed in particolare i documenti amministrativi e contabili previsti dal D.M. 7 marzo 2018, n. 49

- (anche con riferimento all'art. 181 e seguenti del D.P.R. 207/2010, nel rispetto delle norme attinenti la tenuta dei medesimi previste dal capo I del titolo IX del medesimo);
- j) assiste il collaudatore, fornendo al medesimo tutte le delucidazioni e/o informazioni richieste e svolgendo tutte le attività delegate al DL da legge e/o regolamenti in materia;
 - k) assiste gli incaricati dalla Provincia in occasione di sopralluoghi ed attività correlate all'opera, in particolare con riferimento all'interferenza con le funzioni, elementi, impianti etc presenti ed attivi nell'immobile;
 - l) presenza, su richiesta dell'amministrazione committente, ad ogni incontro o riunione ove a discrezione della stazione appaltante è richiesta la sua presenza;
 - m) esegue ogni altro onere e/o adempimento correlato alla funzione specifica ed alla prassi consolidata in materia di direzione lavori, misura e contabilità, assistenza;
 - n) provvede al controllo, alla revisione e all'aggiornamento degli elaborati di progetto, del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, completo di manuale d'uso, manuale di manutenzione e programma di manutenzione che sarà dato completo di quanto previsto all'art. 38 del D.P.R. 207/ 2010, all'avvenuta realizzazione dell'opera e comunque prima della definizione del collaudo;
- 7) Al DL compete inoltre in linea generale e non esaustiva:
- o) la redazione, al fine della stipula del contratto tra l'amministrazione committente e l'appaltatore, dell'attestazione in merito (art. 4 del DMIT n° 49/18):
 - a. all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b. all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
 - c. alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori;
 - p) la consegna dei lavori e la redazione del verbale di consegna previa disposizione del RUP, oltre a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 e 10 (sospensione dei lavori) del DMIT n° 49/18;
 - q) l'approvazione del programma esecutivo dettagliato e il controllo sulla sua attuazione affinché sia scongiurato un ritardo nell'esecuzione dei lavori;
 - r) l'accertamento del regolare picchettamento di delimitazione delle aree di cantiere ed il controllo di tutte le attività topografiche necessarie alla realizzazione dell'opera;
 - s) vigilare, nell'ambito del cantiere, sul rispetto da parte dell'esecutore dei lavori delle norme in materia ambientale e di trattamento delle terre e rocce da scavo, e vigilare affinché siano rispettate le norme in materia di acqua, rumore e inquinamento in generale, nonché quanto previsto dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale (art. 6 DMIT 49/18);
 - t) gestire i rapporti con gli enti gestori delle opere/impianti interferenti individuati in progetto, o comunque che emergano nel corso di realizzazione dei lavori, affinché sia garantito il loro intervento in cantiere nel rispetto del programma esecutivo dei lavori e sia scongiurata la possibilità di fermi e/o rallentamenti del cantiere;
 - u) la sospensione e la ripresa dei lavori;
 - v) la determinazione di nuovi prezzi;
 - w) le comunicazioni e la redazione dei relativi atti, conseguenti all'insorgere di contestazioni tra la amministrazione committente e l'appaltatore;
 - x) la gestione e certificazione di sinistri a persone e cose (art. 11 del D.M.I.T. 49/18);
 - y) la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali e sull'effettuazione dei relativi controlli qualitativi e quantitativi, nel rispetto delle disposizioni di cui alle norme tecniche per le costruzioni, D.M. 17 gennaio 2018;
 - z) la denuncia nel caso di danni per cause di forza maggiore;
 - aa) ogni attività o compito delegato nell'esecuzione di lavori in economia;
 - bb) la definizione in corso d'opera delle eventuali controversie con le imprese esecutrici;
 - cc) l'emissione degli ordini di servizio;
 - dd) l'assistenza agli organi di collaudo, amministrativo e statico, sia durante le visite in corso d'opera, sia per il collaudo finale;
 - ee) la relazione riservata sulle riserve formulate dalle imprese esecutrici in corso d'opera e sul conto finale, ogni attività o compito delegato da legge in materia di accordo bonario e definizione delle controversie;

- ff) la certificazione di ultimazione dei lavori;
 - gg) effettuare i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore dei lavori al termine degli stessi ed inviare al Rup il certificato di ultimazione lavori;
 - hh) fornire adeguata assistenza e collaborazione all'organo di collaudo (art. 12 DMIT 49/18);
 - ii) la redazione del conto finale e la relazione sul conto finale;
 - jj) la scelta degli elementi costruttivi sui quali eseguire le prove;
 - kk) la raccolta dei risultati dei collaudi con numerazione progressiva suddivisa secondo tipo di prova;
 - ll) la constatazione e l'annotazione di difetti e in caso di difetti rilevanti l'immediata comunicazione all'amministrazione committente;
 - mm) la richiesta alle ditte esecutrici della formulazione di proposte per eliminare eventuali difetti presenti nell'opera realizzata;
 - nn) il vaglio delle proposte per l'eliminazione dei difetti e la presentazione di una proposta all'amministrazione committente per l'autorizzazione all'esecuzione delle stesse;
 - oo) la redazione della documentazione fotografica della progressione delle opere mediante invio trimestrale al responsabile del procedimento delle immagini su supporto informatico in formato jpeg e pdf;
 - pp) ogni ulteriore attività prevista dalle norme in materia vigenti;
 - qq) supporto tecnico-amministrativo e contabile al RUP sia nelle procedure di rendicontazione delle spese sostenute agli Enti finanziatori, sia nelle procedure previste dalla normativa vigente in materia di Lavori Pubblici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comunicazioni all'Osservatorio Regionale, all'Autorità di Vigilanza, verifica delle richieste di subappalti, comunicazioni dati per le richieste dei DURC e per l'emissione dei Certificati di Esecuzione dei Lavori, BIDAP, sistemi rendicontazione MIUR, etc.).
 - rr) consegna di as-built dettagliato a fine lavori, sia in formato .pdf, sia in .dwg ed in genere in formati editabili;
 - ss) coordinamento delle fasi di attività professionali di direzione dei lavori, e delle ulteriori attività professionali di altri professionisti, eventualmente incaricati dal Committente; tale coordinamento dovrà garantire omogeneità di vedute e di prestazioni finali fornite; le riunioni collegiali ritenute necessarie saranno concordate di volta in volta tra l'incaricato e il RUP incaricato che sarà sempre invitato.
- 9) Richiamato integralmente quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 (parti in vigore ovvero applicabili), sono altresì delegate alla direzione lavori i seguenti compiti generali:
- tt) elaborazione e presentazione di proposte riguardanti le misure da adottare per impedire e/o limitare le richieste aggiuntive (riserve);
 - uu) elaborazione e presentazione di proposte riguardanti le misure per la limitazione dei maggiori oneri delle richieste aggiuntive;
 - vv) determinazione delle esigenze tecniche di prestazioni supplementari e/o variazione del tipo di prestazioni;
 - ww) redazione di documentazione adeguata e produzione di documenti inerenti la prestazione realmente fornita in caso di prestazioni supplementari e variazioni del tipo di prestazioni, nonché documentazione - in caso di variazioni - della portata delle prestazioni, non appena queste siano state motivatamente richieste dalle ditte costruttrici;
 - xx) presentazione delle proposte all'amministrazione per decisioni sulla valutazione delle riserve;
 - yy) controllo delle analisi di calcolo e dei quantitativi delle voci in relazione all'esame delle voci di prezzo relative a richieste aggiuntive;
 - zz) assistenza al RUP per gli adempimenti previsti dall'art. 8 e 9 del D.MIT 49/18 con la massima sollecitudine ed in base agli ordini impartiti dal RUP stesso.

Perizie di variante

10) Sono altresì comprese nel presente capitolato, e compensate nell'onorario offerto in sede di procedura, tutte le prestazioni professionali prestate dall'Affidatario relativamente a varianti in corso d'opera ai sensi degli art. 106 c. 2 e 149 del D.Lgs. 50/2016.

11) La progettazione di varianti che non rientrano nelle previsioni di cui sopra, e che non siano da imputarsi ad errori di progettazione, da redigersi durante il corso dei lavori e la relativa direzione dei lavori sono escluse dal presente affidamento.

12) L'affidamento di tale incarico, comprensivo della correlata direzione lavori, potrà essere conferito esclusivamente mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, con applicazioni delle medesime condizioni previste per il contratto originario.

13) La Stazione Appaltante si riserva inoltre di non dar corso alla fase realizzativa del progetto non procedendo, pertanto, con l'incarico della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, prestazioni eventuali e condizionate al reperimento dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera, per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa.

14) In tal caso nulla è dovuto all'affidatario se non le competenze effettivamente rese e maturate per le attività svolte fino a quel momento. È esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione.

ART. 4 - PRESTAZIONI ACCESSORIE

1) E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati necessari per la completa e corretta progettazione dell'intervento in oggetto, e rimangono pertanto compresi nel servizio affidato gli oneri per ogni verifica o indagine che il concorrente riterrà di effettuare a tale scopo nell'ambito del plesso scolastico oggetto di intervento.

2) In fase di progettazione l'Affidatario si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite, inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

3) Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il progettista dovrà tenere conto in sede di offerta essendo tutte previste nel presente affidamento.

4) Si evidenzia infatti che l'importo complessivo posto a base d'asta, comprende tutte le attività accessorie necessarie all'approvazione dei progetti, comprendendo a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti prestazioni:

a) tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia degli immobili oggetto d'intervento sia della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi, degli organismi edilizi, dei loro sistemi costruttivi, dei loro elementi, dei loro materiali, dei loro impianti, etc;

b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali ed alla tipologia di intervento, eventualmente anche con il supporto di figure professionali specifiche;

c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, i pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali, regionali e locali vigenti;

d) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;

e) predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;

f) rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

5) Sono altresì comprese:

g) tutte le attività di sostegno alla committenza per la rendicontazione di finanziamenti da soggetti terzi dell'opera secondo quanto previsto nei decreti di finanziamento, nelle linee guida ed in ogni atto di indirizzo relativo;

h) tutte le attività necessarie alla predisposizione dei documenti tecnici, amministrativi, contabili necessari alla candidatura e/o alla rendicontazione ad eventuali fonti di finanziamento supplementari ovvero per l'accesso e la rendicontazione a fonti di incentivazione cui l'amministrazione potrebbe candidare gli interventi previsti nel bando.

6) Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

7) Tra le prestazioni comprese nel servizio di cui al presente capitolato sono l'istruzione e la presentazione di ogni pratica tecnico-amministrativa presso gli Enti competenti necessaria per

l'ottenimento di autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc, in qualunque forma e modalità da detti Enti prevista, compresa quella elettronica. Il tutto in accordo con il R.U.P. dell'opera.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA

- 1) La Stazione Appaltante rende consultabile e disponibile all'incaricato la documentazione tecnica relativa:
 - Progetto esecutivo approvato con Determina dirigenziale n. 647 del 10/08/2021 e decreto presidenziale n. 40 del 10/03/2022.
- 2) Sarà cura dell'Affidatario verificare la corrispondenza fra la documentazione messa a disposizione e lo stato dei luoghi e dei manufatti oggetto della realizzazione degli interventi da progettarsi.
- 3) Eventuali ulteriori verifiche/indagini che l'Affidatario riterrà di effettuare nell'ambito del plesso scolastico oggetto di intervento resteranno a totale carico dello stesso che dovrà tenerne conto in sede di offerta e nella formulazione dello sconto sull'importo a base d'asta.
- 4) Qualora l'Affidatario ritenga di effettuare ulteriori verifiche/indagini, le stesse dovranno essere concordate con la Stazione Appaltante (RUP).

ART. 6 - MODIFICAZIONI DEL PROGETTO SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE

- 1) L'Aggiudicatario si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già ultimato, tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano ritenuti necessari a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento, fino all'approvazione del progetto stesso, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
- 2) Qualora si rendesse necessario fare luogo ad una variante al progetto approvato in ragione di un'insufficiente o errata previsione del progetto definitivo, ovvero in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione, ovvero ancora per carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza, il progettista risponderà personalmente nei confronti della Stazione Appaltante per un importo pari ai costi dell'ulteriore progettazione e agli eventuali ulteriori oneri aggiuntivi connessi.
- 3) L'Affidatario deve inoltre senza indugio introdurre negli atti progettuali tutte le modifiche ed i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.
- 4) I termini per la presentazione delle integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, saranno stabiliti dal Responsabile del Procedimento.

ART. 7 - PROPRIETÀ DEI PROGETTI E DEI PIANI

- 1) Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

ART. 8 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

- 1) Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con il Committente e con i terzi.
- 2) L'Affidatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi e delle prestazioni previsti dal presente Capitolato Prestazionale e della perfetta esecuzione dei servizi affidati, restando inteso che le norme e prescrizioni contenute nel Capitolato e nei documenti relativi all'affidamento sono da esso riconosciute idonee al perseguimento degli scopi della Committenza.
- 3) L'osservanza di tali norme ed il recepimento delle indicazioni ricevute dal Committente in fase di esecuzione del contratto non limitano la responsabilità dell'aggiudicatario e dei professionisti che eseguono il servizio.
- 4) L'Affidatario svolgerà il servizio affidato nell'osservanza del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., del D.P.R. 207/2010 s.m.i., del D.Lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento.

- 5) Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di realizzazione di opere civili e pubbliche, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.
- 6) L'Affidatario è responsabile verso la Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa come previsto dalla vigente normativa e come indicato nel presente Capitolato all'articolo "Garanzie".
- 7) L'Affidatario è responsabile di eventuali difformità rispetto alle prescrizioni vigenti, anche se non esplicitamente richiamate nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali, nonché di ogni inesattezza, omissione od errore riscontrati nell'esecuzione del servizio o nella documentazione che l'aggiudicatario dovrà produrre in riferimento all'attività svolta.
- 8) L'Affidatario è obbligato a far presente all'Amministrazione committente evenienze o emergenze che si verificassero nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.
- 9) Gli elaborati di cui al presente affidamento devono essere consegnati alla Stazione Appaltante per ogni livello di approfondimento progettuale, e dovranno essere redatti secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal Responsabile del Procedimento.
- 10) L'affidatario si impegna a manlevare il Committente da ogni eventuale rivendicazione di terzi riguardo alla proprietà intellettuale di quanto elaborato, agli applicativi informatici utilizzati ed a quanto connesso all'attuazione del contratto.
- 11) Le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di affidamento costituiscono inoltre specifiche obbligazioni contrattuali che vincolano l'operatore economico affidatario e che devono essere puntualmente adempiute senza ulteriori oneri per la Committenza.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

- 1) L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato e suoi allegati, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni del Responsabile del Procedimento.
- 2) L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.
- 3) L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

ART. 10 – RISERVATEZZA

- 1) L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi o impiegare altrimenti rispetto allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico.
- 2) L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo articolo "Risoluzione".
- 3) In subordine la Provincia potrà disporre l'allontanamento e sostituzione del personale e/o consulenti responsabili della divulgazione di informazioni non autorizzate per iscritto dal RUP.
- 3) Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare della Committenza sul materiale scritto e grafico che intendesse esporre o produrre.

ART. 11 - TUTELA ED ASSISTENZA DIPENDENTI E COLLABORATORI

- 1) L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore d'impiego.

ART. 12 – DICHIARAZIONI

- 1) Tutte le risorse umane e tecnologiche messe a disposizione per l'esecuzione del progetto devono essere indicate nella documentazione d'offerta.
- 2) Durante l'esecuzione dell'incarico l'Aggiudicatario dovrà avvalersi di quanto dichiarato.
- 3) La conformità dell'esecuzione all'impegno assunto in sede di offerta sarà accertata dal Responsabile del Procedimento.

ART. 13 – INCOMPATIBILITA'

- 1) L'Aggiudicatario non dovrà trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti e degli obblighi contrattuali. Di tale circostanza dovrà rendere apposita dichiarazione.

ART. 14 - ESCLUSIONE DI ALTRI INCARICHI

- 1) L'assegnazione dell'incarico di cui al Capitolato non conferisce titolo all'Aggiudicatario per la direzione lavori degli stessi o per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali futuri ampliamenti o ristrutturazioni o modificazioni dell'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Capitolato.

ART. 15 – TERMINI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- 1) I termini per l'esecuzione delle singole prestazioni di cui si compone il servizio decorrono dalla data del formale invito ad eseguire la singola prestazione da parte del RUP, calcolati in giorni solari naturali consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante per casi di forza maggiore, per l'entrata in vigore di nuove norme di legge, etc.
- 2) L'affidatario non potrà ritardare, sospendere od interrompere unilateralmente l'esecuzione del servizio.
- 3) La Stazione Appaltante potrà consegnare anticipatamente il servizio rispetto alla data di sottoscrizione del contratto, per evitare il rischio di perdita dei finanziamenti.
- 4) I tempi per l'aggiornamento della progettazione sono:
 - a) giorni 30 (trenta).

Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori saranno svolte parallelamente alle fasi esecutive dei lavori stessi cui si riferiscono, secondo la durata che verrà stabilita in progetto e nel contratto, e secondo l'andamento degli stessi, fino alla conclusione di tutte le seguenti attività:

- approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, emesso entro e non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori;
- piena messa in esercizio;
- completamento di tutte le fasi di rendicontazione delle opere, previste dalla normativa sui contratti pubblici e dai provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti dell'opera.

- 5) L'incaricato dovrà affiancare l'Amministrazione anche successivamente a tali date in caso di contenzioso con la Ditta appaltatrice dei lavori o in caso di contestazione di danni all'opera per il periodo decennale previsto dal Codice Civile.

- 6) La stazione appaltante mette a disposizione i documenti riportati all'articolo 5 "Documentazione tecnica".

- 7) Qualora si rendesse necessario eseguire ulteriori indagini, rilievi, prove specialistiche (es. indagini geologiche, sui materiali, etc), le stesse resteranno di esclusiva competenza ed onere del concorrente vincitore, da eseguirsi all'interno dei tempi previsti per la redazione della progettazione.

ART. 16 – PROROGHE

- 1) Il Responsabile del Procedimento potrà concedere proroghe ai termini di consegna degli elaborati soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all'Aggiudicatario.
- 2) La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.
- 3) Nessuna proroga potrà essere concessa qualora ciò comporti direttamente o indirettamente il superamento dei termini tassativi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti dell'opera.

ART. 17 – COMPENSO DEL SERVIZIO

2) L'importo a base d'asta per i servizi di aggiornamento della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in progettazione e in esecuzione e direzione lavori di cui al presente capitolato determinato ai sensi del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, secondo il calcolo in appendice, è pari ad € 68.069,82 (euro sessantaottomilasessantannove/82) comprensivi di spese generali ed oneri accessori, escluso i.v.a. ed oneri previdenziali.

5) Sono considerati inclusi negli importi esposti anche gli oneri non specificatamente dettagliati nel presente Capitolato, ma comunque necessari per la buona e completa esecuzione dei servizi affidati, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente per l'osservanza di norme di legge e di regolamento, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

6) Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato Prestazionale si fa riferimento al D.M.G. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del D.lgs 50/2016".

7) I costi della sicurezza sono considerati pari a 0 (zero), poiché il servizio è di natura intellettuale e non vi sono rischi d'interferenze ai sensi del D.Lgs 81/2008.

ART. 18 – PAGAMENTI

1) L'importo contrattuale del servizio in oggetto sarà determinato in base alla percentuale del ribasso offerto dall'aggiudicatario sull'importo posto a base d'asta, nel quale rientrano le spese e ogni onere accessorio.

2) L'onorario che l'Amministrazione corrisponderà all'Incaricato per le prestazioni di cui al presente capitolato, secondo le precisazioni precedenti ed in appendice, è pari a € 68.069,82 da assoggettare al ribasso offerto, oltre a:

- contributo integrativo (ora 4%) ai sensi dell'art.10 della legge n. 6 del 03/01/1986 (cassa previdenziale);
- I.V.A. nella percentuale in vigore alla data di emissione delle fatture.

3) Quale rimborso spese è stabilita una percentuale già compresa nell'onorario e null'altro è dovuto all'aggiudicatario.

4) Per la liquidazione del compenso si procederà applicando la medesima classe, categoria ed importo posta a base d'asta, indipendentemente dalle risultanze effettive del progetto esecutivo.

5) L'importo si intende comprensivo delle spese generali, delle prestazioni speciali e dei compensi accessori per: raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato, compresa la progettazione e realizzazione di indagini sulla consistenza dei manufatti, dei materiali costruttivi, dei terreni, etc che si rendessero necessarie per l'elaborazione dei progetti definitivo ed esecutivo.

6) Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta, salvo che siano attività non ricomprese nel presente capitolato e non siano già previste per legge in capo al soggetto affidatario.

7) La Stazione appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato ed eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

8) L'Incaricato non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dalla Stazione appaltante.

9) Questa, in mancanza di tale preventivo benessere, non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

10) Sono a carico dell'Incaricato le spese di bollo per la stipula del contratto e quelle dell'eventuale registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti.

11) Sono a carico dell'Amministrazione Committente l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

12) Il pagamento all'Incaricato del corrispettivo in acconto e a titolo di saldo da parte del Committente per le prestazioni oggetto del presente contratto è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale o, se dovuto, del documento unico di regolarità contributiva.

13) Qualora dal DURC o altro documento di regolarità previdenziale risultino ritardi o irregolarità del Professionista o RTP aggiudicatario dell'appalto, l'ente appaltante sospenderà i pagamenti fino

all'ottenimento di un DURC o altro documento di regolarità previdenziale che attesti la regolarità contributiva del soggetto, e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Incaricato in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'Incaricato non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

14) Il corrispettivo relativo all'incarico ed alle attività relative connesse ed accessorie, sarà corrisposto entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura secondo le seguenti modalità:

- aggiornamento della progettazione esecutiva, compreso coordinamento della sicurezza in progettazione:

20% quale anticipazione di legge, dopo la stipula del contratto di affidamento del servizio ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dello stesso, previa costituzione di garanzia (art. 35 c. 18 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.);

80% dell'importo del medesimo a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del progetto esecutivo;

- direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione:

20% quale anticipazione di legge, dopo la stipula del contratto d'appalto delle opere ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio del servizio, previa costituzione di garanzia;

70% secondo e proporzionalmente agli stati di avanzamento dei lavori che saranno previsti in progetto e concordati con il RUP;

10% dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione o degli atti di collaudo, se previsto, purché lo stesso sia concluso nei termini previsti dallo schema di contratto e salvo che l'eventuale ritardo non dipenda da fatto imputabile all'Affidatario, e conclusione di tutte le attività relative al rilascio dell'agibilità e ogni altra attività relativa alla messa in esercizio degli immobili;

- qualora l'anticipazione non venga erogata, la relativa quota si somma a quella successiva.

15) La liquidazione dei compensi avverrà previa presentazione di notula analitica e successiva fattura, e sarà subordinata alla verifica di regolarità contributiva secondo i termini e le procedure vigenti al momento della liquidazione.

16) Le fatture fiscali dovranno essere emesse sotto forma di fatture elettroniche intestate a PROVINCIA DI MANTOVA, via Principe Amedeo 32 - 46100 MANTOVA. C.F. 80001070202 e Partita I.V.A. 00314000209, e dovranno contenere l'indicazione dell'impegno, del capitolo e dei codici di spesa indicati dalla Provincia di Mantova.

17) L'indicazione si considera assolta con il corretto inserimento in fattura del codice del "buono d'ordine" relativo emesso dalla Stazione appaltante al momento dell'autorizzazione al pagamento.

18) La fattura elettronica sarà emessa secondo il formato di cui all'allegato A "Formato delle fatture elettroniche" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

19) La Provincia di Mantova ha identificato un unico ufficio di fatturazione di cui si riportano i dati:

Nome ufficio: Uff-eFatturaPA

CODICE UNIVOCO UFFICIO da riportare nella fattura elettronica: UF1CP9

20) L'informazione relativa al Codice Univoco Ufficio deve essere inserita nella fattura elettronica in corrispondenza dell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato "Codice Destinatario".

21) Aliquota e versamento dell'I.V.A. seguiranno il regime giuridico in vigore al momento dell'emissione della fattura da parte dell'Affidatario, con riferimento alla natura giuridica dello stesso.

22) All'atto del pagamento, sul compenso pattuito sarà effettuata la ritenuta d'acconto IRPEF nella misura di legge.

ART. 19 – REVISIONE PREZZI

1) Ai sensi dell'art. 29 c. 1 lettera a) del DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con L. n. 25 del 28 marzo 2022, il prezzo del servizio è soggetto a revisione nei modi e nei casi previsti dal presente articolo.

2) La revisione si applica nel caso di variazioni generali di mercato dei fattori produttivi che influenzano l'attività tecnica di progettazione che comportino variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto.

3) In tale circostanza si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la sola percentuale eccedente il 10 per cento del prezzo complessivo di contratto.

4) I costi standard su cui viene calcolato il prezzo a base d'asta ed il prezzo contrattuale sono stabiliti dal

D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24 comma 8 del D.Lgs 50/2016”.

5) La revisione prezzi di cui al presente articolo si applica a variazioni o integrazione esplicitamente apportate al predetto Decreto ministeriale da provvedimenti normativi, in conseguenza di variazioni generali di mercato dei fattori produttivi che attengono alle sole attività tecniche di progettazione e sono stati considerati per la predisposizione dello stesso.

6) La revisione prezzi non si applica nel caso di variazioni del valore monetario delle opere in corso di progettazione, causate da variazioni dei prezzi dei materiali costruttivi o della manodopera o per effetto dell’affinamento della progettazione in tutti i suoi aspetti: in tali circostanze per la liquidazione del compenso si procederà applicando le medesime classi, categorie ed importi posti a base d’asta, assoggettati al ribasso d’appalto, indipendentemente dalle risultanze effettive del progetto esecutivo.

7) Qualora l’affidatario ritenga di avere diritto alla revisione prezzi, lo segnala per iscritto al RUP, esplicitando gli importi cui ritiene di aver diritto ed esponendone analiticamente le ragioni, con riferimento alle fattispecie di cui al presente articolo.

8) La stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell’appaltatore il provvedimento determina l’importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

9) Nel caso di revisione in diminuzione il RUP provvede d’ufficio per l’eventuale riduzione, comunicando gli esiti all’Affidatario per le eventuali controdeduzioni.

ART. 20 – TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

1) In applicazione della L. n. 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” l’aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti sono tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 3 della citata legge per assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all’affidamento in questione.

2) In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG) dell’affidamento.

3) Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione dell’affidamento.

4) L’aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti saranno tenuti a comunicare alla Provincia di Mantova gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (*sette*) giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, all’atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

5) La Provincia di Mantova verificherà inoltre che negli eventuali contratti sottoscritti dall’aggiudicatario con altri eventuali subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari.

6) Tali subcontraenti saranno a loro volta tenuti a comunicare alla Provincia di Mantova gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (*sette*) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

7) Ai fini degli obblighi di cui all’art. 3 comma 9 della legge 136/2010, l’aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono comunicare alla Provincia tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l’esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento.

8) Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al citato art. 3 della Legge n. 136/2010 costituirà titolo per l’applicazione delle sanzioni contemplate dall’art. 6 della Legge medesima.

ART. 21 – PENALI

1) L’inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e degli obblighi contrattualmente assunti, nonché qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti, agli ordini e alle disposizioni

impartite dal RUP in fase di esecuzione del servizio, rendono passibile l'Affidatario dell'applicazione di penali sino, nei casi più gravi, alla risoluzione del contratto per inadempimento.

2) In particolare saranno applicate le seguenti penali, da trattarsi in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla loro applicazione:

- a) Aggiornamento della progettazione esecutiva: penale dello 0,1 % dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati progettuali;
- b) mancata elaborazione e consegna di elaborati e documentazione (relazione tecnica periodica, verbali di sopralluogo, etc) richiesti per il corretto svolgimento del servizio oltre i termini stabiliti dal RUP o con esso concordati: € 100,00 (euro cento) per ogni giorno di ritardo;
- c) Direzione Lavori e coordinamento per la sicurezza, ritardo nella predisposizione e consegna dei documenti di competenza, stabiliti dal RUP o con esso concordati: € 100,00 (euro cento) per ogni giorno;
- d) Direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, mancata partecipazione alle riunioni indette dal RUP e convocate con almeno due giorni di anticipo: € 200,00 (euro duecento).

3) Eventuali deroghe ai tempi e alle modalità contrattualmente fissate per l'esecuzione del servizio nonché eventuali proroghe richieste dall'aggiudicatario in merito ai termini di presentazione di documentazione ed elaborati potranno essere concesse dalla Committenza solamente per giustificati motivi o causa di forza maggiore, tenuto conto della necessità complessiva e prevalente di rispettare le soglie temporali previste dai provvedimenti di finanziamento dell'opera di cui in premessa, pena la perdita dei finanziamenti e la conseguente impossibilità di realizzazione della stessa e di proseguire l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato.

4) Fatta salva l'ipotesi di deroghe o proroghe, di cui al comma precedente, il mancato rispetto dei tempi e delle modalità di presenza sul cantiere del CSE e del Direttore dei lavori conformemente a quanto stabilito dal presente Capitolato così come qualsiasi protratta violazione degli obblighi assunti contrattualmente dall'aggiudicatario, comporteranno la risoluzione del contratto se protratti per un tempo superiore a 15 giorni anche non consecutivi.

5) Nel caso in cui il ritardo di ciascuna fase progettuale dovesse eccedere il 30% del tempo a disposizione per ogni singola fase o nel caso in cui per ciascuna fase progettuale le penali previste, tra loro cumulabili, eccedano il limite massimo del 10% dell'importo della relativa prestazione, il Committente potrà dichiarare risolto il contratto per inadempimento, in danno all'Aggiudicatario.

6) Al fine del rispetto dei termini e dell'applicazione delle penali, ciascun livello progettuale comprende le prestazioni speciali e specialistiche, nonché le prestazioni accessorie connesse necessarie alla corretta redazione, alla comprensibilità ed alla completezza del medesimo livello progettuale.

7) La risoluzione del contratto troverà applicazione dopo la formale messa in mora dell'Affidatario con assegnazione di un termine per fornire le prestazioni ed i servizi dovuti, in contraddittorio con il medesimo aggiudicatario.

8) In caso di risoluzione del contratto per inadempimento, all'aggiudicatario inadempiente competerà esclusivamente il compenso per la sola prestazione parziale, fornita fino alla comunicazione della risoluzione del contratto, decurtato delle penali maturate secondo i disposti del 1° comma del presente articolo.

9) Resta ferma la facoltà del Committente di procedere nei confronti della parte incaricata per il risarcimento del danno provocato, comprese le nuove od ulteriori spese che l'Amministrazione dovrà assumere a causa dell'inadempimento o, in particolar modo, se, a causa di tale circostanza, non potessero venire rispettati i termini tassativi per il mantenimento del finanziamento statale.

ART. 22 – RISOLUZIONE

1) Con la stipula del contratto le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione di diritto e con effetto immediato del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti circostanze:

- a) mancato rispetto dell'Affidatario degli obblighi retributivi, contributivi e assistenziali;
- b) esecuzione di transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. come previsto all'art. 3 della L. 136/2010;
- c) mancato rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- d) cessione dell'azienda, concordato preventivo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 186 bis del R.D. 16.3.1942 n. 267 e s.m.i.), fallimento, stato di moratoria e di procedure concorsuali;

- e) condanna per uno dei reati previsti dalla legge 231/01;
 - f) sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
 - g) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall’Affidatario;
 - h) violazione dell’obbligo di riservatezza;
 - i) inadempimento nei casi previsti ai sensi dell’art. 20 (Penali), comma 5, e reiterate (almeno due volte) violazioni di cui ai casi previsti all’art. 21 c. 2 lettere b), c), d);
 - l) gravi illeciti professionali;
 - m) gravi errori progettuali;
 - n) revoca o decadenza dell’iscrizione all’ordine professionale di appartenenza di uno dei professionisti facenti parte del gruppo di lavoro quando l’Affidatario non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - o) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito a provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - p) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - q) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all’art. 27 del presente Capitolato;
 - r) mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati progettuali nella loro forma conclusiva, per un periodo superiore al 30% di quanto stabilito dal contratto.
- 2) Il Committente si riserva inoltre la facoltà di recedere dall’incarico in caso di inadempimento da parte dell’Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo, con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato.
- 3) Il progettista, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 15 giorni tutte le informazioni e i risultati dell’attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nel precedente articolo “obblighi dell’aggiudicatario”.
- 4) Nei summenzionati casi verrà corrisposto all’Affidatario solo il compenso per le prestazioni già regolarmente eseguite.
- 5) In particolare, ove per uno dei livelli progettuali non venisse conseguito il parere positivo o l’atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del Responsabile del Procedimento per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento, all’Affidatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione Appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l’incarico, fatto salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ART. 23 – RECESSO

- 1) La Provincia ha il diritto di recedere in qualunque momento dal presente contratto nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 109 del D. Lgs. 50/2016.
- 2) La Provincia, può in qualsiasi momento avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell’art. 2237 comma 1 del Codice Civile, con provvedimento motivato per comprovati motivi di interesse pubblico, previa comunicazione all’Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.
- 3) In tal caso l’aggiudicatario avrà diritto al compenso per le prestazioni fino ad allora svolte, senza la possibilità di ulteriori compensi o risarcimenti.

ART. 24 – GARANZIE

Cauzione definitiva

- 1) Ai sensi dell’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, prima della stipula del contratto e a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, l’aggiudicatario è tenuto a prestare una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell’importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni oggetto del presente incarico.
- 2) La cauzione è prestata a garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall’eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse; a garanzia del rimborso delle somme che la Stazione appaltante avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all’esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l’appaltatore.

3) Il committente ha inoltre il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

4) Nel caso in cui le inadempienze dell'aggiudicatario abbiano indotto il committente a disporre la risoluzione del contratto la cauzione è escussa nella misura intera, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni.

5) La garanzia fideiussoria prevista dal comma 1 dall'art 103 del D.Lgs. n.50/2016 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Cod. Civ. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

6) La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione in conformità a quanto previsto dallo schema tipo D.M. n. 31 del 19 gennaio 2018.

7) La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza la reintegrazione è effettuata a valere sulla somma da corrispondere all'aggiudicatario.

8) In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Si applica la riduzione del 50% (non cumulabile con quella prevista per il possesso della certificazione del sistema di qualità) anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. Ai suddetti operatori economici sono equiparati, ai soli fini della riduzione in oggetto, i professionisti singoli o associati che rivestano le caratteristiche proprie delle microimprese, piccole e medie imprese.

10) Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della Stazione appaltante, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

11) La garanzia definitiva dovrà inoltre:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- b) essere conforme allo schema tipo approvato con D.M. n. 31 del 19 gennaio 2018 (GU n. 83 del 10 aprile 2018) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- c) decorrere dalla data di stipula del contratto ed avere termine alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione in conformità a quanto previsto dallo schema tipo D.M. n. 31 del 19 gennaio 2018.

12) La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Stazione appaltante, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Polizza assicurativa

13) Prima della stipula del contratto l'Aggiudicatario dovrà stipulare polizza di responsabilità civile professionale, con specifico riferimento ai servizi da svolgere, rilasciata da primaria compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo «responsabilità civile generale» nel territorio dell'Unione europea.

14) Tale polizza copre la responsabilità professionale del Progettista e del Coordinatore della sicurezza per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza ed anche per i rischi da errori od omissioni nello svolgimento del servizio che abbiano determinato a carico della Stazione appaltante nuove spese e/o maggiori costi.

- 15) La polizza si estende anche ai danni causati dai collaboratori, dipendenti e praticanti nonché da tutti i componenti del "Gruppo di Lavoro".
- 16) La polizza decorre dalla data di stipula del contratto ed ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.
- 17) La garanzia deve essere prestata per un massimale assicurato non inferiore a € 1.500.000,00 (*euro unmilione cinquecentomila/00*), senza limiti al numero di sinistri.
- 18) Ogni successiva variazione della citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137
- 19) La polizza delle associazioni di professionisti deve prevedere espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.
- 20) Nel caso in cui l'aggiudicatario (operatore economico singolo o mandataria) sia in possesso di una polizza di responsabilità civile professionale già attivata, avente le medesime caratteristiche sopra indicate, dovrà produrre una appendice alla stessa nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto di affidamento. Nel caso in cui la polizza già attivata abbia durata annuale o comunque durata inferiore a quella prevista per il servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà obbligarsi a rinnovarla per tutta la durata dell'affidamento. L'avvenuto rinnovo dovrà essere dimostrato tramite la produzione della relativa quietanza di pagamento; il mancato rinnovo costituirà causa di risoluzione del contratto.
- 21) L'aggiudicatario dovrà inviare la documentazione relativa alla cauzione definitiva ed alla polizza assicurativa entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla richiesta da parte della Stazione appaltante, per consentire ad essa di effettuare le verifiche necessarie per la stipula del contratto.
- 22) Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di procedura, riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.
- 23) Resta ferma l'intera responsabilità dell'affidatario anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti il massimale assicurato.

ART. 25 - STIPULA DEL CONTRATTO ED ONERI CONTRATTUALI

- 1) Il contratto relativo alle prestazioni di cui al presente Capitolato sarà formalizzato e gestito dalla Provincia di Mantova.
- 2) Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma di scrittura privata soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ex art. 5, comma 2, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e s.m.i
- 3) Sono parte integrante del contratto, anche se ad esso non materialmente allegati, i seguenti documenti:
- Patto di Integrità in materia di contratti pubblici della Provincia di Mantova
 - Offerta economica presentata
- 4) Tali documenti dovranno essere controfirmati dall'Affidatario e verranno conservati agli atti dalla Stazione Appaltante.

ART. 26 - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

- 1) Con la stipula del contratto l'aggiudicatario dell'incarico accetta espressamente, a norma dell'art. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.
- 2) L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato terrà conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

ART. 27 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

- 1) È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
- 2) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 è ammessa la cessione dei crediti di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52 a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di

cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Provincia di Mantova nei modi e termini di legge prima dell'effettuazione dei pagamenti.

3) Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo.

4) Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

5) La Provincia di Mantova potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

6) In caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui al presente articolo, la Provincia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

ART. 28 - SUBAPPALTO

1) Ai sensi dell'art. 31 c. 8 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per i servizi oggetto del presente capitolato "L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista".

2) Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività.

2) Si applica l'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per le fattispecie di competenza, in particolare ai sensi del comma 4:

- il subappalto è possibile solo previa autorizzazione della Stazione appaltante;
- il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato;

3) I pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Affidatario del servizio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105 c. 13 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

ART. 29 – PATTO D'INTEGRITA' E DOVERI COMPORTAMENTALI

1) L'Affidatario, con la partecipazione alla procedura, si impegna ad accettare il "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici della Provincia di Mantova" adottato con Decreto Presidenziale n. 72 del 27/06/2017.

2) Il Patto di Integrità di cui al comma 1 costituisce parte integrante del presente Capitolato; costituisce altresì, per le parti che riguardano le fasi esecutive posteriori alla scelta del contraente, parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegato.

3) L'Affidatario, con la partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di cui al presente capitolato, si impegna altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.

4) L'Affidatario, con la partecipazione alla procedura, si impegna infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R..

ART. 30 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Ai sensi del D. Lgs. n.196/03 i dati forniti dall'Affidatario saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

2) All'affidatario competono i diritti di cui al capo III del Regolamento UE 2016/679.

3) Il titolare del trattamento è la Provincia di Mantova, con sede in Via Principe Amedeo n. 32, Mantova.

ART. 31 - FORO COMPETENTE

- 1) La definizione di tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito al contratto relativo alle prestazioni di cui al presente Capitolato è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Mantova.
- 2) È esclusa la competenza arbitrale.

APPENDICE 1 - CALCOLO DEL CORRISPETTIVO

Nel seguito viene riportata la procedura di calcolo del corrispettivo posto a base d'asta ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e secondo il D.M. 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

I corrispettivi indicati sono comprensivi dell'equo compenso ai sensi dell'articolo 2578 del Codice Civile.

Il concorrente, con la partecipazione alla procedura di affidamento del servizio, dichiara che gli importi così desunti vengono ritenuti congrui e remunerativi di tutte le attività e gli obblighi a suo carico previsti nel presente capitolato.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi, applicando i seguenti parametri generali come previsto dal D.M. 17/06/2016:

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 del Decreto Ministeriale.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità delle singole prestazioni da rendere, distinto in base alle singole categorie componenti l'opera, e il parametro base «P»; il tutto secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è definito dalla norma in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

I compensi così determinati sono comprensivi di tutta la documentazione necessaria per l'espletamento e l'ottenimento delle pratiche tecniche-amministrative presso gli Enti competenti, in particolare a titolo esemplificativo ci si riferisce a:

- pratiche presso l'amministrazione Comunale (AUTORIZZAZIONI);
- Pratiche presso la Provincia
- Pratiche presso la Regione
- attività di sostegno alla rendicontazione del finanziamento secondo quanto sarà previsto nei decreti di finanziamento

ed ogni altra attività necessaria all'autorizzazione degli interventi e alla loro realizzabilità fino alla validazione del progetto.

È onere dell'Incaricato il reperimento di tutti i dati che si rendessero necessari per la completa e corretta progettazione in oggetto, e rimangono quindi compresi nel compenso così come calcolato nel seguito tutti gli oneri per ogni verifica o indagine da effettuarsi nell'ambito del plesso scolastico oggetto di intervento, individuate e stabilite con le modalità di cui al presente Capitolato.

I calcoli del compenso dei servizi relativi alla fase di progettazione ed esecuzione lavori sono effettuati sulla base degli importi definiti dal progetto approvato con Decreto presidenziale n. 40/2022 e sono già previsti e finanziati, secondo quanto specificato in premessa e nell'art. 1 del presente Capitolato.

Aggiornamento progettazione esecutiva

Il compenso viene determinato in base all'art. 6 del decreto di cui sopra, considerando un impegno orario complessivo stimato di 60 ore, secondo il seguente calcolo: 50 €/h x 60 h = **€ 3.000,00**

Direzione lavori Coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione lavori

- Costo complessivo dell'opera: € 2.000.000,00
- Importo complessivo dei lavori (da progetto di esecutivo approvato con Determina dirigenziale n. 647 del 10/08/2021 e Decreto presidenziale n. 40 del 10/03/2022): € 1.518.000,00 (V)
- Categorie d'opera desunte dalla tabella Z-1 allegata al D.M. 17-6-2016: Paesaggio, ambiente, naturalizzazione;
- Parametro sul valore dell'opera (P) 0.03 + 10 / V=6,368925%
- Destinazione funzionale delle opere: Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva
P.02 – Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.
- Grado di complessità (G): 0.85
- Prestazioni affidate (Q):
QbIII.07 (8.217,82), Qcl.01 (9.039,61), Qcl.02 (2.465,35), Qcl.03 (1.643,56), Qcl.09a (6.993,00) Qcl.11 (3.287,13), Qcl.12 (20.544,56),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	€ 52.191,03
Spese ed oneri accessori (24,676260% del CP) =	<u>€ 12.878,79</u>
Importo Totale (escluso oneri previdenziali ed IVA)	€ 65.069,82

Aggiornamento progettazione esecutiva	€ 3.000,00
Direzione lavori, Coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione lavori	<u>€ 65.069,82</u>
Totale a base d'asta	€ 68.069,82